

## Mi aiuti a farmi santo

Cinque parole, un titolo luminoso per la 77<sup>a</sup> Giornata del Seminario che in tutta la Diocesi celebreremo domenica 29 Gennaio 2017! È quanto san Giovanni Bosco trovò scritto su un bigliettino il giorno del suo onomastico: era il 24 giugno 1855. A scriverlo fu uno dei ragazzi dell'Oratorio, Domenico Savio, tredici anni da poco compiuti e un cuore grande. La richiesta commosse il Santo che prontamente rispose consegnando al ragazzo la sua "ricetta per la Santità" con i suoi tre ingredienti: l'allegria, l'impegno, il fare del bene.

Ricordare la semplicità di questo aneddoto mi dà occasione per mettere in luce *tre pietre preziose* che il Signore regalò al piccolo Domenico Savio e che ancora oggi ci interpellano: *il desiderio della santità; l'umiltà nel saper chiedere aiuto; il trovare la persona giusta per realizzare questo cammino cristiano "ad alta quota"*.

Vorrei che le 5 parole di Domenico Savio provochino innanzitutto noi adulti: la diffidenza e l'indifferenza che oggi la società nutre verso le nuove generazioni siano vinte da uno sguardo positivo sui nostri ragazzi credendo nelle loro capacità e nella loro bontà. Se i giovani non trovano in noi fiducia, incoraggiamento e stima, da chi li potranno ricevere? La testimonianza luminosa di don Bosco ci sproni a questo rinnovato impegno educativo, in sintonia col documento dei Vescovi italiani per questo decennio "Educare alla vita buona del Vangelo".

A voi ragazzi e a voi giovani, le 5 parole annunciano le grandi meraviglie che il Signore compie nella vita di ciascuno, suscitando desideri, propositi, pensieri e sentimenti santi. Ricordate come Domenico Savio avesse appena tredici anni quando le scrisse. Siate pronti anche voi a seguire il Signore, siate certi che quanto ha fatto con Domenico Savio, Egli ha intenzione di farlo con ciascuno di voi. Come avete imparato durante la *Missione Giovani* dello scorso settembre, fate la vostra parte, date il vostro tutto per tutto e la vostra vita sia docile e malleabile come l'argilla all'azione del più grande dei vasai.

La *Giornata del Seminario* è allora l'occasione propizia per sentirci tutti responsabili del presente e del futuro del nostro Seminario diocesano. Spetta a ciascuno credere a questa proposta formativa "alta", proponendola ai ragazzi, ai giovanissimi e ai giovani quale "scuola di vita e palestra di santità", come la definì san Giovanni Paolo II, liberandola da antichi pregiudizi. Nelle Parrocchie non manchi ogni giorno la preghiera per le Vocazioni, in particolare per i giovani e i ragazzi in cammino; durante l'anno, con costanza, proponiamo senza timori i *Percorsi vocazionali* che il Seminario e il Centro Diocesano Vocazioni organizzano. Ogni Comunità avverta la responsabilità anche per il sostentamento economico del Seminario, di cui la colletta di questa *Giornata* è segno, con la generosità e la lungimiranza della famiglia che investe le migliori risorse sulla formazione dei figli.

Bari, 6 dicembre 2016

+ Francesco, Arcivescovo